

TAVOLO DI LAVORO

tessitori di comunità

riconoscersi artigiani della coesione sociale

percorso di
coprogettazione
partecipativa

PALUZZA
15 LUGLIO 2017
(5^a Festa delle
Resistenze)

ASSOCIAZIONISMO, COOPERAZIONE, PICCOLI IMPRENDITORI DI MONTAGNA, ISTITUZIONI

**PALUZZA SALA CESFAM
SABATO 15 LUGLIO 2017**

tessitori di comunità

riconoscersi artigiani della coesione sociale

percorso di
coprogettazione
partecipativa



per info e prenotazioni: segreteria.progetto.mont@gmail.com

programma

9.00 – 9.25 – Indirizzi di saluto

BORIS MAIERON – Presidente ANPI Val But “Aulo Magrini – Arturo”

FRANCESCO BROLLO – Presidente UTI della Carnia

MASSIMO MENTIL – Sindaco di Paluzza

(Comune capofila “Strategia Aree Interne – Futuro Alta Carnia”)

introducono, facilitano e moderano:

AGATA GRIDEL e CLAUDIO PELLIZZARI

9.25 – 9.50

indicazioni per creare la Mappa della giornata

contributo di SILVIA COTULA

(Centro Servizi Volontariato FVG – CTA della Carnia – CjargnAlive)

quale traccia e spunto di riflessione

9.50 – TAVOLO DI LAVORO

con la partecipazione dei TESSITORI DI COMUNITÀ

ASSOCIAZIONISMO, COOPERAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE

E BENI COMUNI, PICCOLI IMPRENDITORI DI MONTAGNA, ISTITUZIONI,

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELLA CARNIA (AAS N.3)

11.20

PAOLO FELICE – Legacoop FVG

dialoga con STEFANO PUSTETTO – Consigliere regionale FVG,

promotore della proposta di Legge regionale sulle Cooperative di Comunità

e JACOPO SFORZI – Istituto Euricse, Trento (European Research Institute

on Cooperative and Social Enterprises), consigliere del CSV di Trento,

ricercatore nell’ambito dello sviluppo locale, fra istituzioni, cooperazione

di comunità, associazionismo / cittadinanza attiva e beni comuni

12.30 – 13.30

presentazione della Mappa della giornata

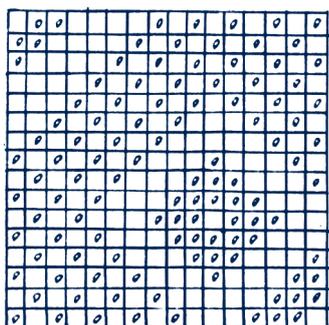
dibattito e conclusioni

Il tavolo di lavoro **tessitori di comunità** vuole sperimentare un percorso partecipativo dove gli attori sociali si fanno carico del destino comune e provano ad affrontare una sfida che, dal punto di vista dell'ANPI, non può che muoversi attorno al concetto del r/esistere inteso come modo, strategia, progetto, del vivere e lavorare in montagna.

L'intenzione è di riprendere in mano i fili utilizzati per il convegno dello scorso anno, quando le parole di Leonardo Zanier e degli altri ospiti avevano iniziato a farci guardare oltre la crisi devastante della Coopca, nel tentativo di immaginare "percorsi possibili di sviluppo locale".

Oggi i percorsi stanno prendendo forma e "chiedono", finalmente, il contributo di tutti per comporre l'arazzo che in Aree Interne porta il nome di "Futuro Alta Carnia", mentre parallelamente, strumenti legislativi di ogni livello, finanche sovrapponendosi, tendono a dare linfa alle zone fragili, trasformando faticosamente la teoria in pratica con un linguaggio che parla di **invecchiamento attivo, servizi di prossimità, domiciliarità leggera, attivazione dei giovani, piccoli comuni di montagna, associazionismo, vicinanza, volontariato, cooperazione di comunità**.

Con un pensiero affettuoso rivolto a Leo Zanier, scomparso lo scorso 29 aprile, e a Giorgio Ferigo, che il prossimo 5 novembre se ne sarà andato da dieci anni, prendiamo in prestito un "tacamento" della grande tradizione tecnica dei tessitori carnici, per trasformarlo, utilizzando le parole di Gian Paolo Gri per ricordare Ferigo in "Grops": "(...) in progetto di ricerca, in modello di relazioni umane, in ideale etico. Stringere nodi, intrecciare fili, mantenere in attività, replicare, riproporre, ricominciare da capo. I tacamenti nel Settecento regolavano la pratica tessile della manifattura Linussio. La "fabbrica" di Tolmezzo era così collegata e coordinata con le tante botteghe di artigiani sparse per i canali e i villaggi della Carnia. Lo schema del tacamento indicava al tessitore come collegare ("tacar") i pedali con i licci e guidava il movimento di macchina che permetteva all'artigiano di incrociare in maniera ordinata i fili della trama entro quelli, tesi, dell'ordito. Ogni tacamento un modulo della composizione e, replicando con pazienza modulo dopo modulo, finalmente il disegno finale del tessuto" (...).



Il tacamento utilizzato è tratto dal campionario manoscritto (proprietà privata) di disegni e tessuti della ditta Jacopo Linussio, datato 1764, pubblicato in edizione anastatica dalla Società Editrice Umberto Allemandi & C., Torino 1991.



TAVOLO DI LAVORO
ORGANIZZATO DALL'ANPI VAL BUT
AULO MAGRINI / ARTURO
CON IL PATROCINIO DEL COMITATO
PROVINCIALE ANPI DI UDINE

in collaborazione con



e con il patrocinio di

